

Prowein 2026: una cornice nuova e intrigante, una formula potenziata per il matching B2B e un'infrastruttura a servizio del trade

scritto da Claudia Meo | 28 Settembre 2025



Prowein si prepara all'edizione 2026 con una nuova identità visiva, servizi esclusivi per i buyer e strumenti digitali avanzati. La fiera di Düsseldorf, in programma dal 15 al 17 marzo, promette un'esperienza immersiva che combina business, innovazione e convivialità, puntando a rafforzare il proprio ruolo di catalizzatore per l'industria del vino e degli spirits.

Marius Berlemann, Chief Operating Officer di **Messe Düsseldorf** lo dichiara con fierezza: “Ci sentiamo parte integrante dell’industria del vino e degli spirits e non vogliamo limitarci ad essere una semplice piattaforma di mercato”. La fiera, che ha raggiunto i 30 anni di vita, è punto di riferimento internazionale per il B2B; oggi sceglie di rinnovare profondamente la propria identità e di proporre un nuovo posizionamento con l’obiettivo di essere protagonista di una trasformazione che il settore – a leggerlo con trasparenza – dimostra di reclamare a gran voce.

Presente la stampa internazionale di settore da almeno 20 Paesi, e in collegamento a distanza con il resto del mondo, Berlemann parla di rinnovamento, che passa innanzitutto da una nuova identità visiva, dove i colori delle bandiere nazionali si intrecciano e diventano simbolo di diversità e vocazione globale. Un restyling che invita l’intero settore a plasmare il proprio futuro, stimolare l’innovazione e generare nuove opportunità di business. “**Shape, Create, Elevate**” è il nuovo payoff e il messaggio consegnato alla stampa internazionale è chiaro: bisogna diventare protagonisti del cambiamento che si vuole vedere e Düsseldorf accoglie la sfida in modo molto netto. Prowein, come tutta l’industria del vino, prende atto che in contesti turbolenti è necessario rivedere le proprie strategie e i propri modelli di business.

“Siamo consapevoli di ciò che siamo riusciti a creare negli ultimi 30 anni: una fiera di professionisti, come è sempre stato nei nostri enunciati; ma anche di ciò che può e oggi deve essere potenziato. Se negli anni scorsi le infrastrutture hanno mostrato spazi di migliorabilità, oggi **venire al Prowein non potrà essere più facile**”. Per i buyer provenienti da un raggio di **350 chilometri** da Düsseldorf, viene introdotto il **Prowein Düsseldorf Express Service**, che prevede bus navetta centralizzati dalle principali città di Germania, Belgio e Paesi Bassi. Un’iniziativa che valorizza la posizione geografica favorevole di Düsseldorf e rende ancora più

semplifica la partecipazione ai trader del centro Europa.

Premessa importante, quella logistica, a cui si accompagna l'impegno di potenziare la forza del matchmaking della fiera: dopo il debutto nel 2025, lo strumento digitale del **Fair Match** sarà ulteriormente potenziato nel 2026 e sarà integrato da una **Live Fair Match Arena**, collocata in posizione centrale rispetto ai padiglioni, per agevolare incontri e connessioni tra espositori e visitatori.

Per favorire **soluzioni su misura ai top buyer internazionali** sarà allestito un Buyers Concierge Team, un gruppo dedicato a fornire soluzioni su misura ai top buyer internazionali. In fase iniziale l'attenzione sarà rivolta in particolare a Stati Uniti, Canada, Europa dell'Est e Scandinavia, mercati strategici per il settore.

L'utilizzo di strumenti digitali evoluti permetterà di dare efficienza alla raccolta dei dati : è in corso di elaborazione l'inedito modello Insight-to-Action Framework (I2A), frutto di un **ampio sondaggio internazionale**; il modello punta a ripensare il ruolo delle fiere rendendole più rilevanti ed efficienti, con l'obiettivo di garantire un allineamento più preciso tra le esigenze del pubblico e le proposte degli espositori.

Innovazione e agilità, quindi, per un mercato che oggi non ammette la procrastinazione.

Grande attenzione sarà riservata anche alla dimensione esperienziale. L'edizione 2026 introdurrà un approccio più dinamico e coinvolgente, con elementi quasi in stile festival: **ProWein Agora Stage**, spazio che accoglierà formati di confronto innovativi dedicati a visioni e trend futuri, con oltre 12 ore di brevi talk e panel con la partecipazione di speaker internazionali; **ProWein Zero**, completamente rinnovato nella Hall 5, sarà dedicato anche agli spirits e proporrà degustazioni interattive e veloci, per un mercato che, sebbene

di nicchia, mostra grande forza propulsiva; **ProWein Sparkling**, percorso dedicato al mondo delle bollicine, avrà un bar dedicato in Hall 4 per speed tastings e sessioni tematiche. Il mondo degli spumanti sta evidenziando novità che meritano attenzione: un esempio per tutti è il fenomeno di crescita a ritmi importanti dei Crémant.

Il layout espositivo sarà rivoluzionato. I padiglioni da 1 a 7 ospiteranno circa **4.000 espositori**, garantendo percorsi più chiari e distanze ridotte per i visitatori, insieme a una maggiore visibilità per gli espositori. Si prevede la partecipazione di aziende provenienti da oltre **60 Paesi**.

ProWein Düsseldorf 2026 non intende semplicemente rinnovarsi, ma si propone come **catalizzatore di cambiamento per il settore**, con una combinazione di servizi esclusivi per i buyer, strumenti digitali avanzati, esperienze immersive e un'organizzazione logistica ottimizzata.

A fare da cornice alla rinnovata kermesse, sarà una **Düsseldorf** che oggi ci ha accolto mettendo in mostra il suo lato più intrigante: quello di un'elegante città mitteleuropea con un'**offerta gastronomica** di alto livello, che può contare su pietre miliari come Schumacher, la più antica birreria della città, oppure sul mercato ultracentenario di Carlsplatz con i suoi 60 artigiani del gusto; ma anche una città **multiculturale**, che nella centralissima Immermannstraße ha saputo ricreare un angolo di Tokio, col suo susseguirsi di locande e negozi dedicati all'arte gastronomica giapponese; in cui le anse del **Reno** offrono suggestivi scenari, che dall'alto della Rhein Tower regalano un colpo d'occhio senza pari; e in cui l'intrigante **offerta culturale** regala esibizioni inedite come, proprio in questi giorni, quella di Banksi, con la sua arte graffiante e sovversiva.

Düsseldorf ci attende a marzo e noi, nell'augurare **buon lavoro** a Marius Berlemann e a tutto il suo team, diamo appuntamento a chi ci legge nei giorni di fiera, quando sarà, nel vivo

dell'evento, il momento di tirare le primissime somme.

Punti chiave:

1. **Nuova identità e posizionamento:** ProWein 2026 introduce un'immagine visiva rinnovata e il payoff "Shape, Create, Elevate", con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di catalizzatore per il settore vino e spirits;
2. **Servizi potenziati per i buyer:** navette dedicate dal centro Europa, Buyers Concierge Team e strumenti di matchmaking digitale con una nuova Live Fair Match Arena;
3. **Innovazione ed esperienza:** spazi tematici come ProWein Agora Stage, ProWein Zero e ProWein Sparkling per talk, degustazioni interattive e focus su trend emergenti;
4. **Layout e logistica ottimizzati:** padiglioni riorganizzati per ospitare 4.000 espositori da oltre 60 Paesi, con percorsi più chiari e maggiore accessibilità.